

ADDIO MODELLO CUD, ARRIVA IL CU 2015

Con il comunicato stampa del 26 settembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha annunciato l'introduzione, a partire dalla certificazione dei redditi del 2014, del nuovo modello "CU 2015" (in sostituzione dei vecchi modelli CUD) che i sostituti d'imposta dovranno rilasciare a coloro i quali abbiano percepito durante il 2014 somme e/o valori soggetti a ritenuta IRPEF.

Rispetto ai precedenti modelli occorre sottolineare l'obbligo dei sostituti d'imposta, oltre all'invio del modello ai percettori, anche della comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro il **9 marzo 2015** (la data di scadenza dell'obbligo è fissata per il 7 marzo ma tale data ricade di sabato) secondo quanto stabilito dall'art. 2 del decreto attuativo della delega fiscale.

Una novità sostanziale è caratterizzata dal fatto che tale modello non dovrà essere utilizzato esclusivamente per certificare i redditi dei lavoratori dipendenti o dei percettori di redditi assimilati a reddito di lavoro dipendente, **ma è da estendere anche ai redditi corrisposti ai lavoratori autonomi** (trattasi di percettori di provvigioni o altri redditi soggetti a ritenuta). Dovranno essere infatti indicati i compensi lordi distinti dalle somme non soggette a ritenuta convenzionale, gli imponibili, le ritenute sia a titolo di acconto che a titolo di imposta, le addizionali regionali e comunali distinguendo anche tra esse quelle corrisposte a titolo d'acconto e quelle a titolo d'imposta. Sempre nel riquadro relativo ai lavoratori autonomi occorrerà inserire i dati inerenti i contributi previdenziali a carico del soggetto che eroga i corrispettivi e la quota a carico del lavoratore autonomo.

Oltre a presentare delle novità dal punto di vista grafico (come è possibile notare osservando la bozza del nuovo modello diffusa dall'Agenzia delle Entrate) vi è l'introduzione di alcune informazioni riguardanti **i familiari a carico** che i sostituti d'imposta dovranno fornire. Nel modello infatti sarà introdotta una tabella nella quale indicare tutte le informazioni che comportano il riconoscimento di benefici, come ad esempio la presenza di un figlio disabile, i figli minori di tre anni, la percentuale di detrazione spettante per le famiglie numerose, etc.. Per ogni individuo indicato in tale tabella occorrerà inserirne anche il Codice Fiscale, il periodo durante il quale esso risulti essere a carico (indicando anche il numero di mesi), la percentuale di detrazione per esso riconosciuta e la detrazione al 100% nel caso di affidamento di figli.

Altra novità riguarda l'inserimento dei **dati circa la produttività del lavoro** da inserire in una apposita sezione, tra i quali sono richiesti:

- il totale erogato;
- le ritenute operate;
- le ritenute sospese;
- l'indicazione della eventuale opzione per la tassazione ordinaria anziché la tassazione sostitutiva del 10%;
- i redditi non imponibili secondo quanto stabilito nell'art. 51, comma 6 del T.u.i.r. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Ulteriore novità riguarda la gestione del Bonus Irpef da 80 euro; infatti nel nuovo modello vi è una sezione interamente ad esso dedicata in cui si dovranno indicare i dati relativi al credito spettante, l'eventuale credito rimborsato, il credito non riconosciuto e l'eventuale importo del credito recuperato dal sostituto d'imposta in quanto non spettante.

Infine occorre sottolineare la modifica introdotta in tema di sanzioni, infatti se precedentemente il mancato invio della certificazione al percettore entro il 28 febbraio non comportava alcuna sanzione a patto che questo non impedisse l'espletamento dei doveri del contribuente, il mancato invio del modello CU 2015 vedrà comminata la sanzione di 100 euro per ogni mancato invio.

Luca Laurini

Giuseppe Cerati

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Presidente e Amministratore Delegato di Parametrica Pension Fund

Con la collaborazione di

Stefano Colao